

# «Sono pronta e felice»

Masseny Kaba è la prima statunitense a giocare nel Basket Team Crema  
«Ho trovato un livello altissimo. Il mio sogno è giocare nella Wnba»

di **TOMMASO GIPPONI**

■ **CREMA** Idee chiare e tanto, tantissimo, entusiasmo. Ma anche leadership da vendere, nonostante i 24 anni non ancora compiuti. Fisicamente la si nota subito, con oltre 190 centimetri di puro atletismo e una grande apertura alare. È la prima americana firmata nella storia del Basket Team Crema targato Parking Graf, una di quelle chiamata a fare la differenza nella prima stagione biancoblu in serie A1. **Masseny Kaba**, per tutti Moss, sta già lavorando duramente agli ordini di coach **Beppe Piazza** e, finora, l'ambientamento è stato facile. Non qualcosa di scontato, visto che per lei si tratta della prima stagione da professionista lontano da casa: «Ho trovato una squadra fatta da ragazze davvero speciali che stanno facendo tutto per farmi sentire la benvenuta. A volte è ovvio che ci sia una sorta di barriera linguistica, tra italiano e inglese, ma ci stiamo impegnando tanto ascoltandoci a vicenda. Lo stesso posso dire per coaching staff e società. È qualcosa di cui già sono grata a tutti loro. Quando si affronta un'esperienza come questa si spera sempre di incontrare persone che si prendano cura di te, ed è quello che ho trovato qui».

**E come ha trovato il livello di gioco?**  
«Molto alto, davvero, e parlo sia di qualità tecniche delle mie compagne che di livello di intensità degli allenamenti, e mi sta piacendo molto».

**Che tipo di giocatrice è Moss?**

«Sono un centro che può giocare anche da power forward. Mi piace giocare vicino a canestro ma anche allontanarmi, e cercare il tiro da fuori. Soprattutto, credo di essere molto capace in difesa e a rimbalzo. Chiaro, posso ancora migliorare in tutti gli aspetti del mio gioco, e sono qui per questo. Il gruppo è super e presto saremo al completo. Possiamo diventare una grande squadra, e sono curiosa di vedere cosa potremo fare in questa stagione».

**Partendo da Dorchester Massachusetts il suo è stato un lungo viaggio per arrivare a Crema, non solo in termini di chilometri.**

«Un lungo viaggio ma anche un sogno che si avvera. Da bambina non amavo molto il basket, ho iniziato tardi, nell'equivalente della terza media, ma poi mi sono innamorata davvero di questo sport. Ho avuto dei grandi allenatori, all'high school ma anche al college, a Central Florida, e tutti mi hanno insegnato molto. Al college per 4 anni sono stata anche capitano, e anche per questo ho potuto imparare moltissimo, in termini di leadership e nel capire cosa fare sul campo, ma anche fuori, nel rapportarmi con persone sempre molto diverse. Mi sono sviluppata parecchio al college come giocatrice. Poi ho potuto partecipare al training camp delle Chicago Sky nella Wnba, un livello di gioco altissimo, e anche qua ho potuto apprendere moltissime

cose da compagne molto più esperte. Ora semplicemente non vedo l'ora di mettere in pratica tutto questo in questa nuova avventura a Crema».

**Dopo il camp a Chicago, come ha passato l'estate?**

«Ho viaggiato un po', sono andata a trovare amici in diversi Stati. Sono stata poi molto con la mia famiglia, proprio perché sapevo che stavo per partire per l'Italia. Ho cercato di godermi più tempo possibile con i miei cari prima di questa esperienza, che per me è totalmente nuova. Non sono rimasta ferma però. Ho sostenuto diversi allenamenti con alcuni vecchi coach che avevo avuto e con dei personal trainer».

**Esperienza nuova, la prima da giocatrice professionista, e oltretutto in un continente diverso, quali sono le sue aspirazioni in termini di carriera?**

«Cerco innanzitutto di svilupparmi come giocatrice e di continuare ad espandere il mio gioco. Ovvio, il sogno è quello di giocare nella Wnba e, perché no, di vincere anche un titolo. Voglio prendermi cura del mio corpo per poter giocare più a lungo possibile ad alto livello».

**Lei ha anche un doppio passaporto, statunitense e guineiano, che le ha permesso di giocare anche l'ultima edizione di Afrobasket, com'è andata?**

«È stata un'esperienza bellissima e

molto divertente giocare ad Afrobasket nel 2021 con la nazionale della Guinea. Innanzitutto, rispetto al College, ho potuto provare un diverso livello di competizione. Per la prima volta ho potuto giocare contro professioniste, vedendo qual è il livello che avrei incontrato poi all'estero, in Europa. Anche a livello di regole, visto che era una competizione Fiba, ho potuto vedere cosa troverò anche qua. Spero di poter ancora tornare a giocare per la Guinea».

**Cosa le piace fare nel tempo libero?**

«Mi piace davvero molto ballare, e poi in generale passare il tempo con le persone che



La giocatrice Usa è reduce dal Camp svolto con le Chicago Sky

amo di più, amici e famiglia. E poi adoro il buon cibo, e qui credo proprio di essere nel posto giusto».

**Dorchester, sobborgo di Boston, e lì è facile appassionarsi allo sport.**

«E provenendo da lì, sono una grandissima tifosa dei Boston Celtics, non potrebbe essere altrimenti. Ma non solo, mi piace anche il football americano, e ovviamente il mio cuore tifa New England Patriots».

**Cosa vuole dire ai tifosi cremaschi?**

«Chiedo loro di venire a supportarci in questa stagione, non vediamo l'ora di giocare per loro. Vogliamo toglierci delle belle soddisfazioni, e lo saranno ancora di più se ci sarà un grande pubblico a fare il tifo per noi».

A questo punto, manca davvero poco per iniziare a vedere la squadra all'opera. Sabato prossimo primo test, alle 18 al Pala Cremonesi contro Mantova di A2. Il gruppo dovrebbe essere già al completo visto che mercoledì, in anticipo sul previsto, dovrebbe sbarcare in Italia anche **Jasmine Dickey**. E l'attesa sale sempre di più.